

# BOLLETTINO

## DEL MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

### Abbonamento annuo:

alla <i>Parte Prima</i> (mensile) . . . . .	L. 150
alla <i>Parte Seconda</i> (decadale) . . . . .	* 300
alla <i>Parte Terza</i> (decadale) . . . . .	* 300
Ogni puntata di 16 pagine . . . . .	* 8
Ogni 4 pagine o frazione, oltre le 16, aumento di . . . . .	* 2

*Per acquisti od abbonamenti versare l'importo sul c/c 1/14556 intestato a "Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni - Ufficio Legislazione e Pubblicazioni (Vendita ed abbonamenti pubblicazioni) ,,"*

## PARTE TERZA

### DISPOSIZIONI DI SERVIZIO - PERSONALE DELLE RICEVITORIE

#### SOMMARIO

##### LEGGI E DECRETI

- Decreto del Capo Provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, n. 182. — Revoca della facoltà di conferire senza concorso ricevitorie postali e telegrafiche e posti di collettore e di portalettere rurale, per titoli o benemerienze eccezionali. (*Gazz. Uff.* 1° ottobre 1946, n. 231) . . . . . *Pag.* 451

##### ESTRATTI DA LEGGI E DECRETI

- Circoscrizioni territoriali:*  
— Ricostituzione di comuni . . . . . *Pag.* 452

##### DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

###### POSTE

- § 394 — Disguido di corrispondenze . . . . . *Pag.* 452  
§ 395 — Raccomandate voluminose per l'estero . . . . . \* 452  
§ 396 — Reclami per la ricerca di oggetti raccomandati ed assicurati da e per l'estero . . . . . \* 458

§ 397 — Sospensione del servizio di posta aerea con la Jugoslavia, la Romania e la Bulgaria . . . . .	Pag.	453
§ 398 — Indennizzo per pieghi e per pacchi postali contenenti libri spediti a tariffa ridotta . . . . .	"	453
§ 399 — Consegna dei pacchi C.A.R.E. — Indicazioni da apporre sulle ricevute relative . . . . .	"	4
§ 400 — Pacchi per la Venezia Giulia . . . . .	"	454

#### SERVIZI A DANARO

§ 401 — Prescrizione dei vaglia postali e degli assegni di conto corrente emessi durante il periodo bellico . . . . .	Pag.	454
§ 402 — Smarrimento tessere postali di riconoscimento . . . . .	"	455
§ 403 — Sblocco di assegni tratti su conti intestati a Organizzazioni e Comandi militari tedeschi, o emessi all'ordine di essi . . . . .	"	456

#### TELEGRAFI

§ 404 — Attivazione di servizio telegrafico . . . . .	Pag.	45
§ 405 — Disposizioni e tariffe sul servizio dei telegrammi e marconigrammi . . . . .	"	456

## LEGGI E DECRETI

- DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 23 agosto 1946, n. 182. — **Revoca della facoltà di conferire senza concorso ricevitorie postali e telegrafiche e posti di collettore e di portalettere rurale, per titoli o benemerienze eccezionali.** (« Gazzetta Ufficiale » 11 ottobre 1946, n. 231).

### IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645; visto il regio decreto 22 maggio 1941, n. 593; visto il regio decreto 24 ottobre 1942, n. 1553; visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1936, n. 100 e la legge 4 settembre 1940, n. 1547; visto l'art. 4 del decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1; ritenuto opportuno di revocare la facoltà di conferire senza concorso le ricevitorie postali e telegrafiche ed i posti di collettore e di portalettere rurale, per titoli o benemerienze eccezionali; sentito il Consiglio di Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni; udito il parere del Consiglio di Stato; sentito il Consiglio dei Ministri; sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con quelli per la grazia e per il tesoro:

#### *Decreta:*

*Articolo unico.* — Sono abrogate la lettera *f*) dell'art. 285 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645, e la lettera *e*) dell'articolo 326, modificati con l'art. 2 del regio decreto 24 ottobre 1942, n. 1553, nonché la lettera *d*) del secondo comma dell'art. 288, del Codice medesimo, modificato con l'art. 1 del regio decreto 22 maggio 1941, n. 593.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1946

DE NICOLA

NENNI — SCALBA — GULLO — CORBINO

Visto, il Guardasigilli: GULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 ottobre 1946

Atti del Governo, registro n. 2, foglio n. 27. — FRASCA

## ESTRATTI DA LEGGI E DECRETI

### CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI

#### — Ricostituzione di comuni.

Con decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 9 agosto 1946, n. 185, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 12 ottobre 1946, n. 232, è stato ricostituito il comune di Castelverrino (Campobasso) già aggregato al comune di Pietrabbondante.

\* \* \*

Con i decreti del Capo Provvisorio dello Stato sotto indicati è stata ripristinata l'antica denominazione dei seguenti comuni:

COMUNE	Provincia	Decreto		Gazzetta Ufficiale		Annotazioni
		N.	Data	N.	Data	
Urbisaglia.....	Macerata	187	6-9-46	232	12-10-46	Già denominato Urbisaglia Bonservizi.
Lomnago.....	Varese	188	•	•	•	Già denominato Bodio Lomnago.
Stresa.....	Novara	189	•	•	•	Già denominato Stresa Borromeo.

## DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

### POSTE

#### § 394 — Disguido di corrispondenze.

Le corrispondenze originarie dall'Italia, destinate ad Alessandria e località della provincia, vengono spesso disguidate ad Alessandria d'Egitto.

Gli Uffici di impostazione e di transito abbiano cura di dare alle corrispondenze predette regolare inoltro; gli Uffici di Roma e di Napoli Ferrovia, i quali attualmente sono gli unici, in tutta Italia, a fornire dispacci aerei e non aerei per l'Egitto, provvedano perchè gli etichettati per Alessandria d'Egitto, da essi formati o ricevuti in transito, siano sempre verificati prima della chiusura dei dispacci, per riparare agli eventuali disguidi.

#### § 395 — Raccomandate voluminose per l'estero.

Alcune Amministrazioni postali estere hanno rilevato che molti oggetti raccomandati (specialmente lettere voluminose e campioni di merci) impostati in Italia, pervengono ad esse con le buste o con gli involucri lacerati.

Ad evitare ulteriori rilievi della specie ed a scanso di responsabilità si autorizzano gli Uffici a rifiutare l'accettazione degli invii diretti all'estero che abbiano buste o involucri fatti con carta leggera, e tale evidentemente da non poter resistere a lunghi percorsi.

**§ 396 — Reclami per la ricerca di oggetti raccomandati ed assicurati da e per l'estero.**

4/1 - N. 704001/1. — E' stato rilevato che molti Uffici, anzichè inviare al Ministero gli originali dei mod. 25 relativi alla ricerca degli oggetti raccomandati ed assicurati da e per l'estero, unitamente ad un doppio esemplare del facsimile dell'indirizzo, come prescrivono le disposizioni contenute nel Titolo XXVI, Capo III, dell'Istruzione per il servizio delle corrispondenze postali e successive modificazioni, ne inviano un semplice duplicato, mentre inoltrano direttamente all'estero gli originali dei modelli stessi.

Risulta, inoltre, che nei mod. 25 di cui trattasi viene spesso omessa l'indicazione del contenuto degli oggetti reclamati e nella maggior parte dei casi quella del primo avviamento, e che, infine, molti Uffici mettono in corso i modelli in questione, senza curarsi di riscuotere dal reclamante il diritto fisso di reclamo, stabilito nella misura di L. 25 dalla tariffa in vigore, e di applicare sui modelli stessi i francobolli corrispondenti a tale importo.

Poichè tale procedimento è causa di gravi ritardi nell'evasione dei reclami e procura inutili carreggi con questo Ministero, si richiamano gli Uffici alla rigorosa osservanza delle disposizioni vigenti in materia, avvertendo che d'ora innanzi qualsiasi infrazione alle medesime sarà punita severamente.

**§ 397 — Sospensione del servizio di posta aerea con la Jugoslavia, la Romania e la Bulgaria.**

Con effetto immediato è sospeso, fino a nuovo avviso, il servizio di posta aerea nelle relazioni con la Jugoslavia, la Romania e la Bulgaria, a causa della interruzione verificatasi nelle linee aeree colleganti l'Italia con la Balcania.

**§ 398 — Indennizzo per pieghi e per pacchi postali contenenti libri spediti a tariffa ridotta.**

4/1 - N. 682901 ST. — In analogia a quanto risulta dalla Tabella n. 3 allegata al R. decreto 23 maggio 1940, n. 750 (riprodotto nel n. 7 della Rassegna P. T. di d. a.) nel caso che pieghi o pacchi contenenti libri spediti a tariffa ridotta siano andati smarriti, l'indennizzo alle Ditte mittenti deve essere liquidato nella misura dei tre quarti di quello che spetterebbe se gli invii fossero stati effettuati a tariffa normale.

**§ 399 — Consegna dei pacchi C.A.R.E. - Indicazioni da apporre sulle ricevute relative.**

4/2 - N. 726611/727068/157. — Per aderire al desiderio manifestato dalla « Cooperative for American Remittances to Europe (C.A.R.E.) », si raccomanda agli Uffici distributori che la consegna dei pacchi C.A.R.E. sia effettuata possibilmente al destinatario in persona.

Ove questi deleghi altra persona a ritirare il pacco in sua vece, il mandatario o delegato, nell'apporre la propria firma sulle tre ricevute predisposte dalla C.A.R.E., dovrà far risultare espressamente tale sua qualità.

Si rammenta che le tre ricevute devono recare, oltre la firma per esteso del destinatario o della persona da lui delegata, anche la data di consegna del

pacco; e che, nell'inviare al Ministero (Servizio IV, Div. 2<sup>a</sup>, Sez. 1<sup>a</sup>) le ricevute stesse, relative ai pacchi C.A.R.E. distribuiti nella giornata, gli Uffici devono indicare il numero della distinta dell'E.N.D.S.I. sulla quale ciascun pacco era descritto.

Tale indicazione è assolutamente necessaria, anche ai fini di un'eventuale contestazione circa la consegna dei pacchi di cui trattasi; e pertanto si richiama gli Uffici alla stretta osservanza delle disposizioni all'uopo impartite col § 313 del Bollettino n. 24 - anno corrente, avvertendo che quelli inadempienti saranno puniti con adeguata ammenda.

#### § 400 — Pacchi per la Venezia Giulia.

Il servizio pacchi per la Venezia Giulia è attualmente limitato nei rapporti con i soli Uffici postali della zona controllata dagli Alleati.

Pertanto, i pacchi per tale regione possono essere accettati soltanto se sono a destinazione degli Uffici indicati nel Supplemento al Bollettino n. 20 del 1945.

## SERVIZI A DANARO

#### § 401 — Prescrizione dei vaglia postali e degli assegni di conto corrente emessi durante il periodo bellico.

I. — In relazione alle disposizioni del regio decreto-legge 3 gennaio 1944, n. 1, e del decreto legislativo luogotenenziale 24 dicembre 1944, n. 392 che hanno sospeso il corso dei termini di prescrizione per il periodo dall'8 settembre 1943 al 15 ottobre 1946, e in relazione al decreto legislativo luogotenenziale 17 agosto 1944, n. 196, la cui norma deve essere interpretata in relazione ai decreti predetti, viene precisato quanto segue:

a) Sono da considerare prescritti i vaglia emessi e gli assegni di conto corrente visti a tutto il 30 giugno 1942;

b) Si prescriveranno col 30 giugno 1947 i vaglia e gli assegni rispettivamente emessi o visti dal 1° luglio 1942 al 30 giugno 1943;

c) Si prescriveranno col 30 giugno 1948 i vaglia e gli assegni rispettivamente emessi o visti successivamente al 30 giugno 1943.

II. — Per i militari, in servizio alle armi, e le persone al seguito delle forze armate, durante l'applicazione della legge di guerra (10 giugno 1940-15 aprile 1946) è sospeso il corso dei termini di prescrizione ai sensi dell'art. 130 del regio decreto 8 luglio 1938, n. 1415, e per essi i termini sospesi riprendono il loro corso alla scadenza del 90° giorno dopo che i suddetti hanno cessato di trovarsi sotto le armi e in ogni caso dopo il 90° giorno dalla cessazione dell'applicazione della legge stessa, salvo naturalmente l'eventuale ulteriore sospensione dei termini, prevista per tutti dai decreti nn. 1 e 392 sopra citati.

Perciò le persone predette (militari, prigionieri di guerra e persone al seguito delle forze armate o che si siano trovate in analoghe contingenze), quando presentino un vaglia o assegno prescritto, secondo quanto è detto al n. I, e chiedano l'ulteriore proroga della prescrizione per effetto della legge di guerra, dovranno documentare la loro speciale condizione nonché la data di inizio e di cessazione della condizione stessa, dalla quale data si desume se i termini di prescrizione, il cui corso fu sospeso, siano o no interamente decorsi.

## § 402 - Smarrimento tessere postali di riconoscimento.

E' stato denunciato lo smarrimento delle tessere di riconoscimento sotto descritte:

PERSONA CUI È INTESTATA LA TESSERA	Numero della tessera	Data di emissione	Ufficio di emissione
TROVATO Luigi di Angelo . . . . .	368339	4-12-43	Roma Nomentano
BERTOLI Luigi di Carlo . . . . .	308454	18- 6-45	Spoletto
LANZABINI Mario fu Ercole . . . . .	658737	21- 2-46	Bologna V. R.
CALIO Alfonso di Giovanni . . . . .	681140	13- 6-46	Trapani V. R.
MILANO Michele fu Enrico . . . . .	384742	1- 1-44	Roma Appio
CIANCI Onofrio di Nicola . . . . .	695493	20- 5-46	Roma V. R.
RAMELLA Nicola . . . . .	631246	20- 5-46	Genova V. R.
MOLA Giovanni di Raffaele . . . . .	577929	4- 1-46	Imperia Cassa
GARAVENTA Angelo fu Giacomo . . . . .	629393	15- 4-46	Genova V. R.
FONTANA Carlotta in Massari . . . . .	614235	21- 7-46	Varese V. R.
OLIVA Giulio fu Pietro . . . . .	387371	8- 1-44	Roma Appio
GRAPPELLI Renata in Riccitelli . . . . .	642478	11- 4-46	Roma Appio
ROSSI Emidio fu Luigi . . . . .	639972	2- 4-46	Roma Appio
PODETTI Luigi fu Tito . . . . .	438874	6- 9-44	Bologna V. R.
GIUSTI Vittorio di Giuseppe . . . . .	610807	28- 1-46	Taranto V. R.
DE BIASIO Nives in Schillani . . . . .	577839	30- 4-46	Piacenza V. R.
ROSATI Alberto . . . . .	738645	29- 8-46	Roma Prati
MARCUCCI Lidia in Rosati . . . . .	738647	29- 8-46	Roma Prati
CARANZA Giuseppe di Cesare . . . . .	680597	20- 7-46	Genova V. R.
MAGNIFICO Angelo . . . . .	714851	20- 8-46	Taranto V. R.
COSIMO Valentino di Francesco . . . . .	560046	11- 9-45	Taranto V. R.
COLUTTA Giuseppe . . . . .	279565	2- 8-45	Gallarate
GIOFRE' Grazia di Pasquale . . . . .	533703	31- 7-45	Roma V. R.
CORSI Lucia Emma ved. Tortolini . . . . .	637142	26- 2-46	Roma V. R.
ISAIA Cosimo fu Placido . . . . .	420989	8- 3-44	Roma V. R.
VANICORÈ Rosaria di Angelo . . . . .	451476	27- 7-44	Roma Appio
PASQUINI Italo fu Giuseppe . . . . .	323796	28- 8-43	Roma V. R.
GALLICCIA Bernardino fu Gemine . . . . .	483112	23- 3-45	Roma Appio
PUCCI Lidia in Bernardini . . . . .	512936	25- 8-45	Roma Ostiense
ERBETTA Francesco fu Fortunato . . . . .	318732	28- 7-43	Torino V. R.
GIOVANNETTI Giorgio di Goffredo . . . . .	405211	17- 1-44	Torino V. R.
SERRA Enrica in Artioi . . . . .	687930	29- 7-46	Bologna V. R.
CERE' Armida in Mazzetti . . . . .	608898	19-12-45	Bologna V. R.
PISTOIA Gaetano Ettore . . . . .	566237	22- 1-46	Genova V. R.
DAMICO Giuseppe . . . . .	578644	11-12-45	Trapani V. R.
LOMBARDINI Alberto fu Achille . . . . .	579817	10- 8-46	Como V. R.
FIORI Giovanna in Veronese . . . . .	739927	3- 8-46	Roma P. Bologna
GROSSO Emilio di Ottavio . . . . .	357930	20-10-43	Pavia V. R.
ROSSI Enrico di Salvatore . . . . .	399217	23- 2-44	Lucca V. R.

Tali tessere devono ritenere annullate anche se, in seguito, fossero rinvenute dai rispettivi intestatari. Pertanto gli Uffici, cui fossero presentate, dovranno sequestrarle e trasmetterle all'Autorità Giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze, dolose o non, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli Uffici prendano buona nota di quanto precede.

§ 403 — Sblocco di assegni tratti su conti intestati a Organizzazioni e Comandi militari tedeschi, o emessi all'ordine di essi.

Con riferimento alle norme impartite coi paragrafi 499 (parte 2<sup>a</sup>) e 349 (parte 3<sup>a</sup>) del Bollettino n. 20 - anno 1945 - e col § 14 del Bollettino n. 1 (parte 3<sup>a</sup>) del corrente anno, concernenti lo sblocco dei « conti » e degli « assegni », si comunica che per disposizioni impartite dal Ministero del Tesoro, deve soprassedersi al pagamento di assegni di conto corrente eventualmente tratti su conti intestati ad Organizzazioni o a Comandi militari tedeschi, o emessi all'ordine di essi.

Pertanto tutte le domande di sblocco degli assegni del genere, *qualunque sia l'importo*, devono essere dagli uffici inoltrate, pel tramite delle rispettive Direzioni, agli Uffici provinciali del Tesoro per il proseguimento alla Direzione Generale del Tesoro - Divisione U.C.A.B.

Si rammenta che per « assegni » devono intendersi tanto gli assegni di conto corrente, quanto i vaglia postali.

## TELEGRAFI

§ 404 — Attivazione di servizio telegrafico.

Il giorno 15 settembre 1946 è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella Ricevitoria postale di Santa Maria Imbaro in provincia di Chieti.

§ 405 — Disposizioni e tariffe sul servizio dei telegrammi e marconigrammi.

### SERVIZIO INTERNAZIONALE.

1. — Il servizio telegrafico è ripristinato, per via Italo Radio, per tutte le località della Birmania, alle stesse condizioni e con le stesse tasse stabilite per i telegrammi diretti a Rangoon.

2. — Nei telegrammi privati per l'Austria è ora ammesso anche l'uso delle lingue *olandese, ungherese e serbo-croato-sloveno*.

\* \* \*

Aggiunte e variazioni da apportarsi alla circolare a stampa n. 4 del 1<sup>o</sup> luglio 1946:

Pagina della circolare	Data di decorrenza	AGGIUNTE E VARIAZIONI DA ESEGUIRSI
18	9-10-46	Voce « Austria ». Nella quinta e sesta colonna s'iscrivano le indicazioni delle lingue seguenti: <i>olandese, ungherese, serbo-croato-sloveno</i> .
22	9-10-46	Dalla voce « Birmania (solo ufficio di Rangoon) » si cancellino le parole tra parentesi.
38	9-10-46	Nella voce « Afghanistan, Birmania (Rangoon), ecc. » si cancelli la parola tra parentesi ( <i>Rangoon</i> ).

IL MINISTRO  
SCELBA